# DOGMAN






## NOTE TECNICHE

**Titolo originale:** Dogman
**Regia:** Luc Besson
**Sceneggiatura:** Luc Besson
**Fotografia:** Colin Wandersman
**Musiche:** Éric Serra
**Montaggio:** Julien Rey
**Paese:** Francia
**Anno:** 2023
**Durata:** 114 minuti

## CAST

**Caleb Landry Jones:** Douglas
**Jojo T. Gibbs:** Evelyn
**Christopher Denham:** Ackerman
**Clemens Schick:** Mike
**John Charles Aguilar:** El Verdugo
**Grace Palma:** Salma
**Alexander Settineri:** Richie
**Lincoln Powell:** Doug bambino
**Marisa Berenson:** donna ricca

## LA NOSTRA RECENSIONE

"*Per ogni uomo sfortunato Dio invia un cane*" di Alphonse de Lamartine, scrittore, storico e politico francese. È così che si apre l'ultimo lavoro del regista degli indimenticabili *Nikita* e *Leon*, Luc Besson.
Presentato alla 80ª Mostra del Cinema di Venezia, s'ispira alla storia vera di un bambino francese di 5 anni rinchiuso dalla propria famiglia in una gabbia.
Siamo nella cella di una centrale di polizia del New Jersey: alla psichiatra che lo interroga, Douglas, vestito da *drag queen*, ferito e arrestato nel cuore della notte mentre era alla guida di un camion dopo un violento incidente, racconta la sua storia di bambino maltrattato, poi finalmente libero ma menomato.
Segregato dal padre violento e malvagio nella gabbia dei cani per aver ammesso che erano loro la sua famiglia, vive in simbiosi con i cani fino a quando, per difendere una cucciolata, viene sparato dal padre. Una pallottola sbalzando sulla parete gli fa perdere un dito e lo colpisce al midollo spinale. Doug riesce a far uscire il cane con il suo dito per raggiungere un'auto della polizia e chiedere aiuto.
*"Poteva essere il più bel giorno della mia vita, alla fine ero libero ma Dio mi aveva privato delle gambe con cui godere della libertà."*
Attraverso lunghi *flashback*, Douglas, nei diversi incontri che si susseguono con la psichiatra Evelyn, ripercorre le varie tappe della sua via: dopo la liberazione va in un istituto dove incontra ragazzi "*già segnati dalla vita che seguivano il loro istinto di sopravvivenza*" e l'amore di un'operatrice che lo inizia a Shakespeare.
All'amore segue la delusione, dopo l'Istituto gli affidano un canile da gestire che poi perde, anche se gli restano sempre accanto i cani: *"il loro amore mi ha salvato milioni di volte, gli devo la vita; più conosco gli umani più amo i cani, hanno tutte le virtù degli umani senza nessuno dei loro vizi, con un difetto: si fidano degli umani"*.
Si stabilisce in un edificio abbandonato con i suoi inseparabili cani, vivendo di furti e cercando di aiutare le persone in difficoltà. Il teatro di Shakespeare e l'esibizione settimanale come *drag queen* in un locale notturno diventano gli unici lampi di gioia.
*"Ci sono un paio di opzioni quando si è vittima di violenza così, se i tuoi genitori ti rinchiudono in gabbia: puoi diventare un terrorista o puoi diventare Madre Teresa, un cane, un fiore, un albero: l'arte è la migliore fuga, non sono la droga o l'alcol, l'arte è quella giusta: quella che il protagonista sceglie. Attraverso l'arte può essere qualcun altro"* ha commentato il regista in un'intervista.



*Dogman* è una favola poetica e struggente ma anche un thriller psicologico, a tratti ricorda *Il silenzio degli innocenti* e in altri momenti *Joker* di Todd Philips, è impossibile non entrare in empatia con lui e con il suo dolore.
*"La sofferenza accomuna tutti noi e l'unico antidoto è l'amore"* - continua Luc Besson - *"la società non ti aiuterà ma l'amore può aiutare a guarire. È l'amore della comunità dei cani che Dogman ha fondato a fungere da guaritore e catalizzatore. Dogman non sarebbe il film che è senza Caleb Landry Jones, questo complesso personaggio aveva bisogno di qualcuno che potesse incarnare le sfide, la tristezza, il desiderio, la forza, la complessità. Volevo essere il più onesto possibile, far provare allo spettatore dei sentimenti nei confronti del protagonista, di ciò che fa, delle azioni che compie come reazione alla sofferenza che ha patito."*



Il formidabile protagonista Caleb Landry Jones ha recitato con un busto strettissimo e si è allenato per sei mesi con stampelle e sedia a rotelle, senza dimenticare che ogni mattina il regista e l'attore andavano al parco si sdraiavano sull'erba per avere uno scambio olfattivo con i cani durante le riprese.
Proprio i cani sono i veri protagonisti del film: sono stati utilizzati esemplari di più di cento razze diverse con ottanta di loro sempre in scena, diretti da un gruppo di trainer e dagli addestratori del gruppo ristretto dei cani protagonisti.

**Flora Sgaramella**
redazione@cineverdi.it

## IL REGISTA

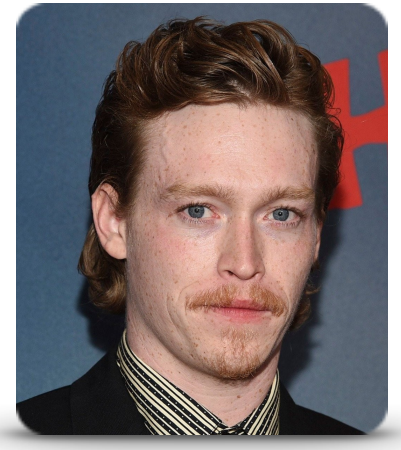


**NOME:** Luc Besson
**LUOGO DI NASCITA:** Parigi (FRA)
**ANNO DI NASCITA:** 1959

***Ultimi tre film:***

2019 • Anna
2017 • Valerian e la città dei mille…
2014 • Lucy

## L'ATTORE



**NOME:** Caleb Landry Jones
**LUOGO DI NASCITA:** Garland (USA)
**ANNO DI NASCITA:** 1989

***Ultimi tre film:***

2021 • Finch
2021 • The Forgiven
2021 • Nitram

## LA VOSTRA OPINIONE

***Scriveteci al numero 348 56 03 580***

**Oppenheimer**

Mi ha appassionato questo film e non ho fatto caso alle 3 ore di durata, perché non conoscevo questa storia. Già da subito inquietante il fatto che non si riesce a identificare il protagonista per tutto il tempo, a volte demone a volte eroe. Lodevole per questo l'interpretazione di Cillian Murphy. Si mette in risalto la vicenda umana e scientifica a capo del progetto Manhattan. Scienziato di grande fama, da prima osannato per aver creato uno strumento di distruzione di massa, poi messo alla gogna per invidia del suo successo, finisce per essere inquisito per affiliazioni comuniste, quando tentò di arrestare la corsa alle armi successiva all'esplosione della bomba atomica. Il phatos che trasmette nell'interpretazione il protagonista è tutto il film. Severo, narcisista, pazzo, forse pentito, ma nello stesso tempo fragile, indeciso… Il tema è molto difficile...si esce dalla sala con tanti punti interrogativi… *Caterina*

**C'è ancora domani**

Un FILM maiuscolo. Se ne parla ovunque e questo, sinceramente, mi faceva temere una delusione. Spesso le mie opinioni divergono parecchio dal giudizio dei più. Stavolta no, nessuna delusione, anzi uno stupore oltre ogni aspettativa. La Cortellesi supera sé stessa, sia nel ruolo di regista che come attrice. Titolo perfetto. Un tuffo nel passato in un momento storico, il Referendum del 1946 quando alle donne italiane è stato concesso il diritto al voto. Sono cambiate molte cose da allora, in meglio. Altre ahimè continuano ad aver bisogno di altri domani e voglio sperare col cuore che veramente sorga un nuovo sole, apriremo le finestre! Grazie. *G.*

È difficile trovare le parole per descrivere la bellezza di questo film e la bravura della Cortellesi che ha saputo trattare un tema, (ahimè) ancora attuale come la violenza sulle donne senza cadere sul banale o su qualcosa di scontato. Ottima scelta quello di riprodurlo in bianco e nero ed il fatto di usare spesso il lessico della parlata "de Roma", rende il tutto molto realistico. Ha saputo catturare l'attenzione del pubblico inserendo quel pizzico di allegria su alcune scene (la ballata prima della violenza, quando dice al marito che il suocero morto non si è mosso durante la notte, la vecchietta che mandano fuori quando recitava il rosario…) che fa' sì che lo spettatore non si annoi mai. Bellissima tutta la colonna sonora. Se devo trovare un piccolo difetto è come ha fatto a spiegare al soldato americano il fatto di fare saltare in aria il bar del futuro consuocero. Per il resto 10 e Lode, meritatissimi gli applausi in sala. *L.C.*

## CLASSIFICA 49ª RASSEGNA

1. C'è ancora domani……4,69
2. Non così vicino……4,56
3. Oppenheimer……4,47
4. Argentina, 1985……4,38
5. Mia……4,23
6. Empire of Light……4,00
7. L'ultima notte di Amore……3,94
8. Whitney……3,93
9. Tutto in un giorno……3,85
10. Rapito……3,75
11. Emily……3,71
12. I tre moschettieri - D'Artagnan….3,60
13. Assassinio a Venezia……3,44
14. Il sol dell'avvenire……2,77

## PROSSIMI APPUNTAMENTI

### RASSEGNA CINEFORUM

*dal 6 al 10 febbraio, 20.45*
**L'IMPREVEDIBILE VIAGGIO DI HAROLD FRY**
di Hettie Macdonald
Regno Unito 2023, 108 min
ingresso riservato ai soci

### RASSEGNA CINEFORUM

*dal 13 al 17 febbraio, 20.45*
**COMANDANTE**
di Edoardo De Angelis
Italia 2023, 120 min
ingresso riservato ai soci

CINEMA E CINEFORUM G. VERDI

www.cineverdi.it
info@cineverdi.it
Cinema Verdi - 0445 300 185
Segreteria - 0445 300 551
WhatsApp 348 76 46 358